

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG50U

- 43.31.00** Intonacatura e stuccatura;
- 43.33.00** Rivestimento di pavimenti e di muri;
- 43.34.00** Tinteggiatura e posa in opera di vetri;
- 43.39.01** Attività non specializzate di lavori edili (muratori);
- 43.39.09** Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca;
- 43.99.01** Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG50U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- "Intonacatura e stuccatura" – codice attività 43.31.00;**
- "Rivestimento di pavimenti e di muri" – codice attività 43.33.00;**
- "Tinteggiatura e posa in opera di vetri" – codice attività 43.34.00;**
- "Attività non specializzate di lavori edili (muratori)" – codice attività 43.39.01;**
- "Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca" – codice attività 43.39.09;**
- "Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici" – codice attività 43.99.01.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di espletamento dell'attività e specializzazione;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

2. CAUSE DI ESCLUSIONE

Per le cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2.4 ("Chi non li applica") delle "Istruzioni Parte generale". In particolare, per questo studio si precisa che, ai fini della verifica del limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore, i ricavi delle imprese interessate devono essere aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 92 e 93 del TUIR.

Lo studio di settore WG50U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

3. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;

– il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori simili, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisivi e magnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei righi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

4. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

5. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia.

6. QUADRO C – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ E SPECIALIZZAZIONE

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alla natura dei servizi offerti alla clientela (specializzazione) e alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Specializzazione

- nei **righi da C01 a C28**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei lavori effettivamente svolti, in rapporto all'intera produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze. Il totale delle percentuali indicate nei righi da C01 a C28 deve risultare pari a 100;

Modalità di acquisizione dei lavori

- nel **rigo C30**, la percentuale dei lavori svolti in subappalto, in rapporto all'intera produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Si precisa che non devono essere indicati i lavori che, pur acquisiti nel periodo d'imposta, non sono ancora iniziati al termine del periodo d'imposta, mentre vanno computati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del periodo d'imposta.

Produzione e/o lavorazione conto terzi

- nel **rigo C49**, la percentuale della produzione effettuata per conto del committente principale, in rapporto all'ammontare complessivo della produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze. Qualora tale percentuale non superi il 50% del totale della produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze, il rigo non deve essere compilato;

Modalità di realizzazione dei lavori

- nel **rigo C50**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, in rapporto all'intera produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);
 - nel **rigo C51**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), in rapporto all'intera produzione che, nel periodo d'imposta, ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze.
- Il totale delle percentuali indicate nei righi C50 e C51 deve risultare pari a 100.

7. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni quadro A – Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

Luogo di svolgimento dell'attività

Nei **righi** da **D01** a **D03** sono richieste informazioni relative al luogo di svolgimento dell'attività, intesa come produzione che ha generato nel periodo d'imposta ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D01**, la regione nella quale viene effettuata la maggior parte dell'attività;
- nel **rigo D02**, il comune, nell'ambito della regione indicata nel rigo precedente, nel quale viene effettuata la maggior parte dell'attività;
- nel **rigo D03**, la provincia cui appartiene il comune indicato al rigo precedente;

Localizzazione dell'attività

Nei **righi** da **D04** a **D13**, per ciascuna localizzazione geografica individuata, deve essere indicata la percentuale dell'attività effettivamente svolta, in rapporto all'intera produzione che ha generato nel periodo d'imposta ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D04**, la percentuale di attività (che ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze) svolta nell'ambito del comune indicato nel rigo D02, rispetto all'attività complessivamente svolta nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D05**, la percentuale di attività (che ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze) svolta nell'ambito della provincia del comune indicato nel rigo D02, rispetto all'attività complessivamente svolta nel corso del periodo d'imposta, al netto della percentuale già indicata nel rigo D04;
- nel **rigo D06**, la percentuale di attività (che ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze) svolta nell'ambito della regione del comune indicato nel rigo D02, rispetto all'attività complessivamente svolta nel corso del periodo d'imposta, al netto delle percentuali già indicate nei rigi D04 e D05;
- nei **rigi** da **D07** a **D13**, la percentuale di attività (che ha generato ricavi ovvero incrementi di rimanenze) svolta nell'ambito delle aree territoriali indicate, rispetto all'attività complessivamente svolta nel corso del periodo d'imposta. Le percentuali sono da indicare al netto di quelle già indicate nei rigi D04, D05 e D06.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei rigi da D04 a D13 deve risultare pari a 100.

Costi e spese specifici

- nel **rigo D19**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa);

Cassa integrazione guadagni ordinaria del personale dipendente

- nel **rigo D27**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa di "Cassa integrazione guadagni ordinaria", determinati da eventi meteorologici. Si precisa che nel caso in cui la sospensione dell'attività lavorativa non venga effettuata mediante la totale interruzione dell'attività stessa, bensì attraverso una riduzione parziale dell'orario di lavoro giornaliero, il computo delle ore di sospensione dovrà essere trasformato in giornate lavorative, arrotondando le eventuali frazioni di ore risultanti dal calcolo stesso all'unità più vicina. Pertanto, ad esempio, un'impresa che ricorra alla Cassa Integrazione Guadagni determinata da eventi meteorologici per un lavoratore dipendente assunto a tempo pieno, che effettua la prestazione lavorativa articolata su 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, nel caso in cui vi sia una riduzione dell'orario di lavoro del dipendente di 3 ore al giorno per un totale di 4 settimane nel periodo di imposta, indicherà 8, nel presente rigo, che corrisponde al numero complessivo di giornate di sospensione risultanti dal rapporto tra il numero complessivo di ore di sospensione nelle 4 settimane (60) e le 8 ore giornaliere di lavoro. Si precisa, altresì, che il numero da indicare deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite al personale dipendente, indicate nei rigi da A01 a A03.

Si precisa che il numero delle giornate indicate nel presente rigo deve corrispondere al dato riportato al rigo A12 del Quadro A del modello.

Mezzi di trasporto**Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)**

Di seguito sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nei **rigi** da **D28** a **D30**, il numero dei veicoli posseduti per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata.

8. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

9. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

11. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

12. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:

Altri elementi specifici

- nel **rigo Z01**, nella **prima colonna**, il numero dei consorzi (anche se costituiti in forma societaria) e delle associazioni temporanee d'impresa di cui si è fatto parte nel corso del periodo d'imposta, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla partecipazione agli stessi. Si precisa che il dato relativo alle partecipazioni a consorzi e/o ATI deve essere indicato nella prima colonna solo nel caso in cui abbia dato luogo a ricavi nel corso del periodo d'imposta.
- nel **rigo Z02**, il valore delle esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR) e di prodotti finiti. In particolare, devono essere indicati:
 - i costi per i lavori in corso valorizzati all'inizio del periodo d'imposta e sostenuti nel periodo d'imposta precedente. Tali costi afferiscono a lavori in corso promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);
 - i costi sostenuti per i lavori ultimati, direttamente promossi dall'impresa, cioè non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici e opere ultimate presenti all'inizio del periodo di imposta e, quindi, realizzati con costi sostenuti in periodi d'imposta precedenti);Si precisa che l'ammontare da indicare in tale rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F12 del Quadro F – Elementi contabili;
- nel **rigo Z03**, il valore delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR) e di prodotti finiti. In particolare, devono essere indicati:
 - i costi sostenuti per i lavori in corso al termine del periodo d'imposta, promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);
 - i costi sostenuti per lavori ultimati, direttamente promossi dall'impresa, cioè, non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici o opere ultimate indicati tra le rimanenze alla fine del periodo di imposta);Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F13 del Quadro F – Elementi contabili.

13. QUADRO T CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.